



03

Gare

gas

Monitoraggio gare gas

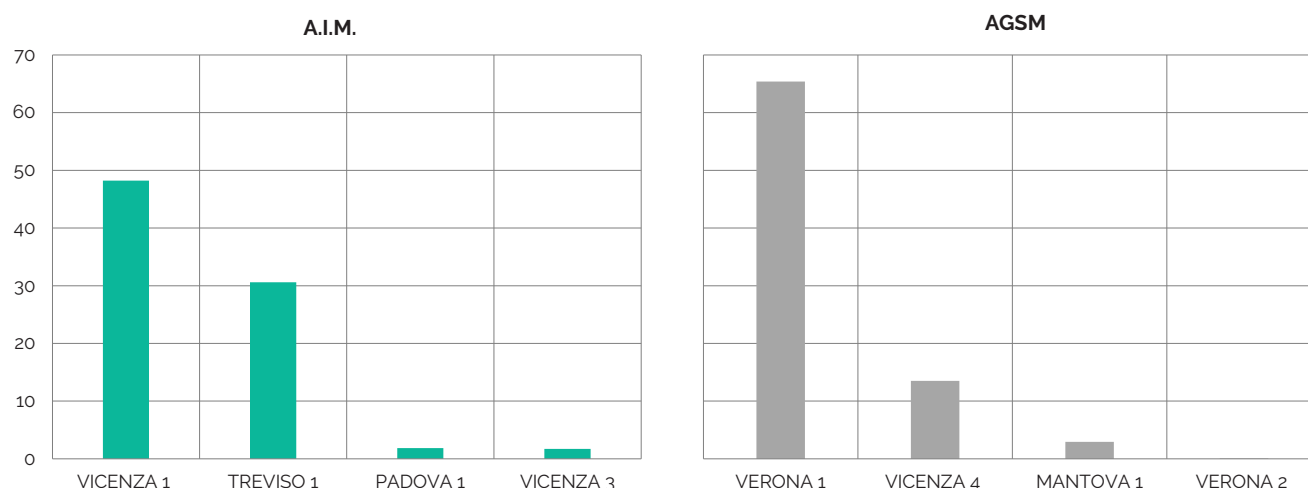
BANDI APERTI

- Con la sentenza del Consiglio di Stato ([01827/2020](#)) che ha rigettato i motivi dei ricorsi presentati sembra finalmente concluso, dopo 5 anni dalla prima pubblicazione del bando (avvenuta a dicembre 2015) il percorso di aggiudicazione di **MILANO 1**. A spuntarla è Unareti (A2A). Il giudice amministrativo, ribaltando la sentenza del TAR, ha infatti giudicato irrilevanti ai fini dell'aggiudicazione i rilievi promossi da 2i Rete Gas che riguardavano aspetti formali minori.
- Contemporaneamente si è invece bloccata l'aggiudicazione di **BELLUNO**. Se infatti il Comune aveva già assegnato la vittoria a Italgas, la stipula del contratto è stata sospesa nell'attesa che si risolva il ricorso presentato da AP Reti Gas sul valore del *VIR* ricevuto.
- Continua invece lo stillicidio dei rimandi. Se infatti al momento non vi sono bandi aperti, le procedure di EOI in scadenza (questo mese sarebbe stata la volta di **BRESCIA 1** - i cui termini sono stati sospesi - **MONZA E BRIANZA 1** e **BERGAMO 2**, rinviate di un anno) vengono costantemente rimandate, e sempre con la stessa motivazione: le stazioni appaltanti in attesa della valutazione da parte ARERA della congruità del *VIR* per i casi in cui è superiore del 10% rispetto alla *RAB*, preferiscono rimandare la prosecuzione delle procedure, pur se tale verifica non sarebbe strettamente vincolante per la prosecuzione delle EOI.

RICORSI

- Il bando per **VENEZIA 1** è stato da tempo revocato, tuttavia la procedura avviata dall'Antitrust per la verifica di condotte abusive da parte di Italgas Reti è andata avanti. Il sospetto avanzato era quello che il gestore avesse approfittato della propria posizione di dominanza (Italgas gestisce 6 dei 9 comuni dell'ATEM che corrispondono al 98% della *RAB*) per ostacolare l'avvio della gara ritardando l'invio delle informazioni necessarie alla stazione appaltante. Recentemente Italgas ha tuttavia presentato l'impegno non solo di fornire prontamente le informazioni sui cespiti e sui valori tariffari dei Comuni gestiti nell'ATEM (queste informazioni dovrebbero essere state inviate entro il 15 ottobre) ma anche di tenere lo stesso comportamento con tutte le altre stazioni appaltanti. In particolare, per le Stazioni che intendono avviare la gara, Italgas si impegna a prevedere un programma che definisce modi e tempi per lo scambio delle informazioni e inviarle nei tempi concordati accompagnandole da una nota metodologica. Italgas gestisce quasi 1600 concessioni ed è presente in quasi tutti gli ATEM (118 su 175 totali). L'impegno assunto, accettato dall'AGCM a chiusura dell'indagine, potrebbe quindi risultare molto positivo per la gestione delle prossime gare..

FIGURA 1. RAB PER ATEM DELLE DUE UTILITIES VENETE (Milioni di euro)



Fonte: stime REF-E

M&A

- Dopo il parere positivo dell'Antitrust, si è concluso l'ingresso di **A2A** nel capitale di Ambiente Energia Brianza S.p.A. (**AEB**). A garanzia della quota pubblica in AEB i comuni potranno mantenere la maggioranza e presidenza del CDA. L'accordo prevede in cambio dell'ingresso, una scissione parziale di A2A che cede ad AEB 79 mila PDR nelle province della Brianza. AEB (attraverso la controllata Reti Più) è già attiva in **COMO 1** e **MONZA E BRIANZA 2**, dove opera anche Unareti. Questo aveva destato le preoccupazioni dell'Antitrust, evidentemente poi superate, anche se il dettaglio su PDR ceduti non è stato reso noto.
- Dopo una lunga gestazione, anche la fusione tra le due *utilities* venete **AGSM Verona** e **AIM** si è alla fine conclusa positivamente. AGSM e AIM hanno dimensioni simili nel settore della distribuzione gas, con *RAB* di circa 82 milioni di euro e 150 mila PDR ciascuna, distribuiti in ATEM diversi.
- **Edison** e **F2i** sono entrati in negoziazione per uno scambio di *asset*: in cambio della cessione della

partecipazione in E2i Energia Speciali, Edison sarebbe pronta a cedere a 2i Rete Gas i suoi *asset* nella distribuzione gas. Edison è attiva in 19 ATEM e serve 68 località, con 150 mila PDR e una *RAB* di circa 120 milioni di euro.

CERTIFICATI BIANCHI

- Dopo che ARERA ([delibera 270/2020/R/efr](#)) ha confermato il *cap* a 250 €/TEE per il contributo tariffario, ma concedendo una componente aggiuntiva che aumenta quanto più il mercato è corto e fino a 10 €/TEE, nell'ambito degli interventi Post-COVID l'anno d'obbligo 2019 è stato prorogato al 30 novembre 2020.

La proroga ha alleggerito leggermente la pressione sui prezzi di mercato, che tuttavia sono rimasti al di sopra del *cap* tariffario. I prezzi dei bilaterali sono invece volatili anche se su livelli mediamente più bassi.

Secondo le stime REF-E il **contributo aggiuntivo** dovrebbe assestarsi indicativamente a **6.6 €/TEE**.

FIGURA 2. PREZZI DEI CERTIFICATI BIANCHI (€/TEE)

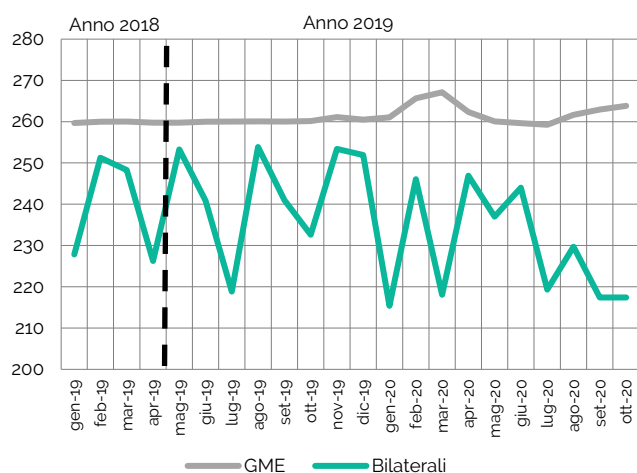
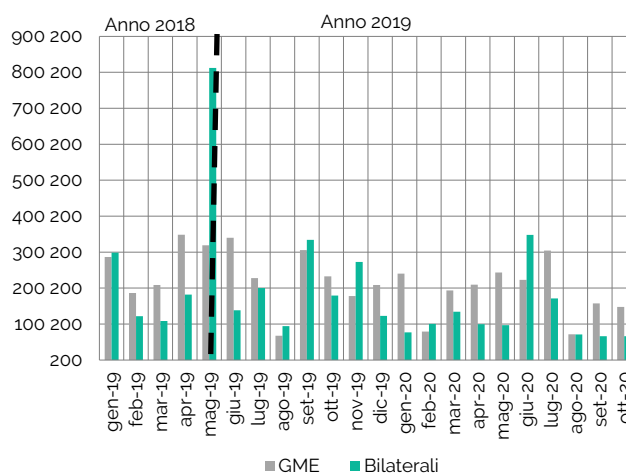


FIGURA 3. QUANTITÀ SCAMBIATE (n. di TEE)



Fonte: REF-E su dati GME